

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO ANNO 2021 SUL CORSO DI STUDIO

Ostetricia

Sede: Palermo

Classe: L/SNT1

**Dipartimento ProMISE (Department of Health Promotion, Mother and Child Care,
Internal Medicine and Medical Specialties)**

Il presente RRC non è da intendersi anticipatorio di una modifica sostanziale di ordinamento né di una mutata offerta programmata ad ordinamento invariato.

La Commissione AQ del CdS in Ostetricia, costituita dal Prof. Antonio Carroccio, Coordinatore del CdS, dalla Dott.ssa Bianca Maria Cudia, RU Docente del CdS, dal Dott. Elio Loprest Direttore Didattico del CdS e Docente a contratto Med/47 e dalla studentessa Sig.ra Giada Mazzucco, si è riunita per predisporre il rapporto del Riesame Ciclico del Corso di Studi come di seguito si riporta:

Il 03 Maggio 2021 alle ore 16:00 su piattaforma Teams per lo studio della documentazione necessaria alla compilazione della scheda del RRC, e per la metodologia di lavoro.

01 Giugno 2021 alle 13:00 su piattaforma Teams del gruppo di lavoro per aggiornamento fase lavoro.

In data 17 Giugno 2021 alle ore 17:00 riunione su piattaforma Teams della commissione AQ del CdS, per analizzare la bozza definitiva del RRC elaborata successivamente alla prima stesura a seguito di incontri di lavoro e discussione dei capitoli e sezioni costituenti l'allegato 6.2 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari.

A seguito del parere preliminare del PQA di Ateneo, in data 23 Luglio 2021 alle ore 18,00 si riunisce la commissione AQ per valutazione e approvazione della bozza definitiva.

Il Coordinatore ha provveduto ad esitare un primo elaborato del testo del riesame, in data 23 Luglio 2021 alle ore 18:00 alla commissione AQ e successivamente sottoposto ad approvazione del Consiglio di Corso di Studio in data 27 Luglio 2021

Documentazione presa in esame:

1. Linee guida per il RRC dei CdS approvato dal PQA il 21.04.2021;
2. Rapporto precedente del RRC del CdS di Ostetricia del 2016;
3. SMA 2020;
4. SUA-CdS anni 2014-2020;
5. Indagine Alma Laurea 2019-2020
6. Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica anno 2019;
7. Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti;
8. Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo;
9. Schede di trasparenza degli insegnamenti del CdS;
10. Relazione annuale ANVUR 2020.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS triennale di Ostetricia, afferente al Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, Medicina Interna e specialistica di Eccellenza “G. D’Alessandro”, è stato attivato nell’anno accademico 2002-2003 ed ha effettuato

il primo riesame ciclico nel 2016.

Le azioni intraprese negli anni precedenti dal CdS ed esaminate nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico e nelle SUA-CdS dell'ultimo quinquennio si sono poste come obiettivo principale di verificare la validità dell'offerta formativa in relazione agli obiettivi formativi della classe di Laurea in Ostetricia tenendo conto della figura professionale in uscita dal CdS per le esigenze del mercato del lavoro e dei bisogni di salute espressi degli stakeholder e delle parti sociali di interesse.

In tale visione, si ritiene che le premesse che hanno orientato alla dichiarazione del carattere del Corso di Studi, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti nella fase di progettazione, siano ancora valide, così come la necessità e la potenzialità di formazione culturale e tecnico/scientifica .

Purtuttavia il CdS durante gli anni intercorsi dall'ultimo riesame, al fine di far acquisire agli studenti ulteriori competenze specifiche relative al Settore Scientifico Disciplinare di riferimento (Med/47), si è impegnato ad ampliare l'offerta e la rete formativa sulla scorta delle valutazioni ed indicazioni degli stakeholder e parti sociali interessate consultate (Ordine della Professione di Ostetrica della Provincia, associazioni di Mutuo Aiuto di Donne "Arte di Crescere", le Direzioni Organizzative assistenziali Ospedaliere di ambito Ostetrico/ Ginecologico/ Neonatale e della rete territoriale).

Nello specifico, nell'A.A. 2019/2020 ha modificato e integrato il piano di studi introducendo l'insegnamento *"Midwifery applicata alla medicina preventiva e di comunità- Salute primale del bambino"* (6 CFU) ; ha proceduto ad un ampliamento degli ambiti di tirocinio professionalizzante e delle strategie metodologiche di didattica professionalizzante attraverso percorsi guidati formativi in ciascuna sede di tirocinio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS triennale in Ostetricia è attivo dall'A.A. 2002-2003. Gli obiettivi formativi del CdS e il profilo del laureato Triennale in Ostetricia sono illustrati dettagliatamente nella SUA- CdS nonché nel regolamento didattico del CdS accessibili sul sito web del corso di studi.

Il CdS si propone di formare professionisti che al termine del ciclo di studi possono acquisire competenze e abilità nella prevenzione, cura e salvaguardia della salute collettiva delle donne, della coppia e della famiglia, espletando le funzioni specifiche individuate dal Profilo Professionale, Codice Deontologico attraverso una metodologia di pianificazione per obiettivi finalizzata alla assistenza alla donna in tutto il suo ciclo vitale.

In particolare, le competenze previste dallo specifico profilo professionale sono: assistere e consigliare la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio; condurre e portare a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestare assistenza al neonato; partecipare ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; partecipare alla preparazione psico-profilattica al parto, alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici, alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; prendere parte ai programmi di assistenza della madre e del neonato; ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; gestire, come membri dell'equipe sanitaria, nel rispetto dell'etica professionale, intervento assistenziale di propria competenza; contribuire alla formazione del personale di supporto e concorrere direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca; Individuare situazioni

potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza.

L'offerta formativa dell'intero corso di studi consente al laureato in Ostetricia l'acquisizione di conoscenze di base, indispensabili per la comprensione dei processi fisiopatologici in ambito della salute di genere e conoscenze specialistiche delle scienze Ostetriche ginecologiche e neonatali.

Il raggiungimento delle competenze professionali si completa anche attraverso l'attività formativa professionalizzante e di tirocinio clinico, coordinata da un docente appartenente al profilo professionale, coerentemente alle norme definite a livello europeo.

Tale formazione pratica, nei tre anni di corso, ha particolare rilievo, ed è parte integrante e qualificante della formazione professionale, che risulta ancora in progress per ciò che riguarda l'interrelazione tra gli attori delle attività professionalizzanti (Tutor clinici, assistenti di formazione) e Direzione delle Attività Didattiche.

Il training che si offre allo studente attraverso l'attività guidata on the job accompagnata da tutor selezionati dall'Università è un percorso strutturato che ottempera alle direttive dell'U.E.

Al termine del percorso di studi il laureato in Ostetricia consegue un titolo abilitante che a seguito di iscrizione al relativo albo professionale gli permette di esercitare la professione in regime di dipendenza in strutture pubbliche e private e in regime libero professionale.

Annualmente il CdS promuove consultazioni con l'Ordine Ostetrici della Provincia di Palermo, del mondo del lavoro, delle società scientifiche di settore.

Dall'esito dell'ultima consultazione avvenuta il 26 Maggio 2021, sono emerse le seguenti osservazioni: gli intervistati hanno affermato la coerenza degli obiettivi formativi con l'offerta formativa erogata sottolineando ancora una volta la centralità dell'Ostetrica/o nella salute della famiglia come figura indispensabile per la salute femminile nell'ambito della prevenzione, promozione e cura.

Hanno tuttavia suggerito di privilegiare maggiormente i seguenti ambiti: A) promozione della salute sessuale riproduttiva e B) fisiopatologia della riproduzione umana e Procreazione Medicalmente Assistita.

Alla luce di quanto rilevato si ritengono ancora valide le premesse che hanno portato alla definizione iniziale del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti.

OPINIONE DEI LAUREATI

L'analisi condotta da ALMALAUREA per l'anno 2019 evidenzia dati incoraggianti per quel che riguarda l'indice di soddisfazione per il corso concluso e la condizione occupazionale dei laureati.

La percentuale di intervistati è stata pari al 100% dei laureati (10 su 10)

In particolare per quel che riguarda il corso di studio concluso, il 100% degli intervistati ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti (media di Ateneo 77,3 %); il 100% ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (media di Ateneo 88 %); l' 88,9% ha

ritenuto per lo più soddisfacente l'organizzazione degli esami (media di Ateneo 82,4%); l'88,8 % si è dichiarato soddisfatto del rapporto con i docenti in generale (media di Ateneo 90,3%) ed il 100% degli intervistati è complessivamente soddisfatto del Corso di laurea concluso (media di Ateneo 92,2%).

Il 100% degli intervistati ha valutato le aule adeguate (media di Ateneo 72,8%). Inoltre il 62,5% valuta le postazioni informatiche presenti in numero adeguato (media di Ateneo 42,6%). Il 33 % fornisce una valutazione decisamente positiva dei servizi di biblioteca.

Infine, dato estremamente incoraggiante, l'88,9% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso dell'Ateneo (media di Ateneo pari al 74,5%).

Per quanto attiene alla condizione occupazionale i dati Almalaurea relativi all'anno 2019-2020 indicano un tasso di occupazione ad un anno pari al 62,5% (media di Ateneo 21,1%) con una percentuale di occupati che nel lavoro dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea pari all'80% (media di Ateneo 50,2%). Per contro, come prevedibile in base al dato occupazionale riportato, la percentuale di laureati impegnati in altro corso universitario è pari al 12,5% (media di Ateneo 55,3%) e sempre il 12,5% dei laureati risulta iscritto ad un corso di laurea magistrale, segno della immediata spendibilità della laurea in Ostetricia nel mondo del lavoro.

Pertanto, l'offerta formativa del Corso di Laurea Triennale in Ostetricia è da ritenersi tuttora adeguata ed aderente agli obiettivi formativi previsti per la classe di Laurea L/SNT 1 e che l'offerta di formazione di professionisti di tale ambito, sia ancora valida e coerente con le richieste del mondo del lavoro.

PUNTI DI FORZA:

In relazione alle osservazioni ed analisi relativi ai profili culturali e professionali ed all'architettura del CdS, di seguito si riportano alcune riflessioni:

1. CONFERMA DEL CARATTERE DEL CdS:

Le premesse che hanno orientato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione risultano ancora attuali e si ritiene soddisfino ancora le esigenze e il potenziale formativo culturale e tecnico scientifico;

2. ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA FORMATIVA:

L'offerta formativa è da ritenersi ancora valida per il raggiungimento degli obiettivi;

3. CONFRONTO CON STAKEHOLDER:

Sono state individuate e consultate le principali parti interessate al profilo culturale e professionale in uscita. Le riflessioni emerse hanno confermato l'adeguatezza del percorso formativo del CdS in Ostetricia con particolarità dell'espressione professionale nei vari setting e livelli di cura.

4. GRADO DI SODDISFAZIONE DEI LAUREATI E CONDIZIONE OCCUPAZIONALE:

Dall'indagine Almalaurea emergono dati di soddisfazione per il corso di studio concluso e di indici occupazionali dei laureati in Ostetricia globalmente superiori alla media di Ateneo.

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Da quanto è emerso dalla consultazione dei portatori d'interesse l'offerta delle attività professionalizzanti risulta incompleta circa l'ambito di promozione della salute sessuale riproduttiva e della fisiopatologia della riproduzione umana e Procreazione Medicalmente Assistita.

1-c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

In virtù dell'analisi sopra esposta, dell'indice di soddisfazione degli studenti e

delle dichiarazioni espresse dai portatori d'interesse, all'andamento occupazionale dei Laureati, si ritiene che l'offerta formativa del CdS consente la formazione di laureati qualificati in ambito Materno Infantile. Purtroppo si propongono azioni di miglioramento volte ad ampliare la formazione degli studenti attraverso l'acquisizione di competenze distintive del sapere delle scienze Ostetrico-Ginecologico e Neonatali in ambiti di interesse quale la promozione della salute e l'area della riproduzione umana.

AREA DA MIGLIORARE:

Attività professionalizzante.

OBIETTIVO n° 1:

Completare il processo già in progress di ampliamento dell'offerta delle attività professionalizzanti, individuando nuovi ambiti di tirocinio sia all'interno delle sedi già individuate sia attraverso nuove opportunità di esternalizzazione del tirocinio pratico, sulla scorta di quanto hanno dichiarato i portatori d'interesse.

AZIONE:

individuazione degli ambiti di sviluppo all'interno delle sedi già accreditate e la individuazione e analisi delle sedi e risorse e formalizzazione di accordi di convenzioni con strutture accreditate target dell'obiettivo che si è prefissato.

RISORSE:

Risorse di cui dispone il CdS, e Docenti-Tutor di sede.

INDICATORE:

Acquisizione di nuove competenze /abilità da parte dei laureati, miglioramento della qualità occupazionale, miglioramento dell'indice di soddisfazione delle parti interessate.

TEMPI DI VERIFICA:

Triennale

RESPONSABILITA':

Coordinatore e Direttore Didattico del CdS, commissione della Didattica e Commissione AQ e CCdS.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo del precedente Riesame ciclico diverse azioni di miglioramento sono state intraprese nell'intento di rendere più fruibili gli insegnamenti erogati e avviare il processo di internazionalizzazione.

Tali azioni hanno riguardato le schede di trasparenze degli insegnamenti del CdS e le attività professionalizzanti, e l'avvio del processo di internazionalizzazione.

Per quanto attiene le schede di trasparenza si è registrato un progressivo miglioramento della completezza ed esaustività delle schede di trasparenza degli insegnamenti, come peraltro auspicato durante il precedente riesame. In particolare per quanto riguarda le schede di trasparenza degli insegnamenti a bando si è provveduto a presentare tempestivamente agli studenti schede contenenti le informazioni relative ai contenuti culturali dell'insegnamento, a prescindere dai tempi di copertura dello stesso, con riserva di integrare le schede delle informazioni mancanti successivamente alla nomina del docente.

Si sono svolti periodicamente incontri tra i vari referenti del CdS (Coordinatore, Consiglio, Commissione didattica, Commissione AQ) e rappresentanti del CdS nella CPDS al fine di confrontare le informazioni fornite nelle schede con quelle

richieste. L'analisi effettuata ha consentito di escludere eventuali incompletezze, ridondanze o sovrapposizioni nelle schede medesime, con giudizio soddisfacente espresso dagli studenti anche attraverso le interlocuzioni con la CPDS. Resta obiettivo del CdS monitorare la qualità delle schede di trasparenze dei singoli Insegnamenti, indirizzando ad un costante miglioramento dei contenuti. In merito alle attività professionalizzanti è stata avviato il processo di ampliamento dell'offerta formativa di tirocinio pratico presso l'area territoriale dove gli studenti hanno avuto la possibilità di acquisire competenze nell'ambito del percorso nascita, dell'integrazione territorio ospedale, nell'ambito della prevenzione dei tumori della sfera sessuale femminile, dell'educazione sanitaria presso gli istituti scolastici secondari di secondo grado e istituti professionali.

È stata implementata la documentazione di tirocinio, con schede di monitoraggio e valutazione del livello di performance delle attività svolte, valutazione in itinere del percorso di tirocinio tutor/studente, valutazione finale integrata da un questionario di opinione studenti relativo al contesto di tirocinio.

In merito all'internazionalizzazione il Consiglio del CdS ha individuato un docente referente per l'internazionalizzazione e di concerto con la commissione Didattica ha intrapreso nel primo trimestre del 2021 delle azioni volte a valutare ipotesi di accordi con alcune Università estere; in atto si è in attesa di conoscere dagli uffici competenti di Ateneo i successivi passi necessari alla concretizzazione del progetto dell'internazionalizzazione, compatibilmente all'attuale emergenza pandemica.

Si è provveduto inoltre ad aggiornare il sito web del CdS con l'inserimento di informazioni utili alla popolazione studentesca e alla collettività.

Il corso di laurea, articolato attraverso un piano di studi che prevede per lo più corsi integrati di discipline complementari per area di interesse, è concepito sin dalla sua istituzione per soddisfare l'esigenza della formazione della figura dell'ostetrico/a che risponda ai requisiti richiesti dalla domanda di mercato nazionale ed internazionale ed in generale dei portatori d'interesse.

Il CdS si avvale prevalentemente del Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo per le attività legate all'orientamento generale in ingresso, in itinere ed in uscita, offrendo peraltro ulteriore supporto sia nell'orientamento in ingresso attraverso i contenuti dell'Open day, sia in itinere ed in uscita attraverso le attività di formazione ed indirizzo espletate dal Direttore Didattico con incontri periodici, e dai tutor professionalizzanti di sede.

La consultazione con i portatori d'interesse gioca un ruolo centrale sia nell'indirizzo delle attività formative che nelle prospettive occupazionali degli studenti. Tutte le attività di orientamento appaiono in linea con i profili culturali e professionali previsti dal CdS.

L'accesso al Corso di Studio, subordinato al superamento del test di ammissione ai corsi di laurea professionalizzanti, è regolamentato da bando MIUR visibile sul sito dell'Ateneo, con relativa indicazione delle conoscenze preliminari necessarie. Consiste in una prova scritta di quiz a scelta multipla che vertono su argomenti di Logica e cultura generale, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica. L'eventuale OFA di Biologia, comunicato per via istituzionale, si intende assolto dopo il superamento di appositi test in modalità ON LINE da remoto o dell'esame del CI di Anatomia, Istologia e Microbiologia. Per l'assolvimento degli OFA sono peraltro previsti corsi di recupero con modalità e-learning.

Per ciò che concerne la conoscenza della lingua straniera, è correttamente individuato ed indicato il livello richiesto che, laddove posseduto dallo studente, può essere convalidato in presenza di relativa certificazione o verificato secondo le procedure previste dal Centro Linguistico di Ateneo.

L'analisi delle schede di trasparenza dei Corsi Integrati, e dei singoli insegnamenti, relative all'A.A. 2019-20, riconduce coerentemente agli obiettivi di apprendimento dichiarati dal Corso di Studio nella scheda SUA-CdS, espressi attraverso i descrittori di Dublino

PUNTI DI FORZA:

Dall'analisi della scheda opinioni studenti sulla didattica relativa all'anno 2019 si evince un indice di qualità medio superiore ad 8 per tutti gli Item considerati, in particolare il grado di soddisfazione degli studenti si esprime nei confronti sia della qualità della didattica erogata e disponibilità del singolo docente ad attività di sostegno in itinere.

Si sottolinea l'attività di confronto periodico con il Coordinatore e Direttore delle Attività Didattiche .

PUNTI DI DEBOLEZZA:

Permane, come elemento di criticità, l'assenza di percorsi formalizzati di internazionalizzazione, a fronte di recenti iniziative portate avanti dal Delegato ad hoc dal Cds e dal Direttore delle Attività Didattiche, volte a concretizzare accordi con alcuni Atenei esteri ove sarebbe possibile espletare attività formative professionalizzanti.

Gli insegnamenti vengono svolti secondo quanto dichiarato nelle schede descrittive che accompagnano la SUA-CdS e riportati sul sito web di riferimento dell'Ateneo, con coincidenza tra le attività formative programmate ed erogate dal corso di studio, per cui è presumibile che il completamento del CdS coincida con l'avvenuta acquisizione dei risultati di apprendimento attesi.

I risultati di apprendimento, riconducibili alla domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdL ha individuato come propri target, appaiono raggiunti nella maggioranza dei casi. In ogni caso il CdS prevede attività di tutoraggio espletate dal personale docente in dipendenza dal rilievo di carenze specie in itinere.

Indice del grado di sensibilizzazione è l'incremento sia del numero di schede compilate dagli studenti sia delle schede docenti, anche in ragione della migliore accessibilità alla piattaforma di compilazione.

Permane, come elemento di criticità, l'assenza di percorsi formalizzati di internazionalizzazione, a fronte di recenti iniziative portate avanti dal Delegato ad hoc dal CdS e dal Direttore delle attività didattiche, volte a concretizzare

accordi con alcuni Atenei esteri ove sarebbe possibile espletare attività formative professionalizzanti.

Le modalità di verifica intermedie e finali sono chiaramente indicate rispettivamente nelle schede di trasparenza e nella SUA–CdS, apparendo in ogni caso adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

AREA DA MIGLIORARE:

Internazionalizzazione

OBIETTIVO N° 1:

Concretizzare i percorsi di internazionalizzazione già in fase di avvio e preaccordo.

AZIONE:

Prosecuzione delle interlocuzioni avviate con Atenei esteri interessati alla mobilità studentesca. Ingoing e outgoing. Definizione di tempi e modalità, Site Visit premessa necessaria per la verifica finale dei requisiti di accordo.

Revisione del criterio di reclutamento dei tutor prevedendo tra i requisiti minimi dei candidati la conoscenza della lingua straniera (Inglese).

RISORSE:

ricognizione ed individuazione all'interno del CdS di risorse con competenze all'interno del CdS di risorse con competenze linguistiche adeguate a sostenere

l'impegno didattico nei confronti degli studenti stranieri.

INDICATORI:

CFU acquisiti all'estero

TEMPI:

Ventiquattro mesi in ragione del rallentamento imposto dall'attuale stato pandemico.

RESPONSABILI DEL PROCESSO:

Coordinatore del CdS, Delegato all'internazionalizzazione, Direttore delle attività Didattiche.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il primo rapporto del riesame ciclico del CdS di Ostetricia è stato redatto nel Novembre del 2015 ed approvato dal CdS nella seduta del 09 novembre 2015, (Riesame del 2016). Il periodo intercorso dalla prima stesura del Riesame Ciclico è pertanto di quasi 5 anni.

Un primo importante mutamento in questo arco temporale si riferisce alla diversa afferenza dipartimentale del CdS. Dalla fine del 2018, il CdS di Ostetricia è stato incluso fra i corsi del neo-istituito “Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza “G. D’Alessandro” (ProMISE)”, attivato con D.R. n° 3215 del 19.11.2018. Il ProMISE ha coagulato in un unico Dipartimento le attività preminentemente Cliniche di Medicina Interna e Specialistica (originariamente incluse nel Dipartimento DIBIMIS) e le attività di ricerca di base ed assistenza di Medicina di laboratorio (originariamente incluse nel Dipartimento “D’Alessandro”).

Il Dipartimento Pro.MISE istituzionalmente contribuisce alla gestione delle attività didattiche, secondo quanto previsto da leggi e regolamenti. In questo senso, il ProMISE ha una Commissione AQ che contribuisce alla gestione delle attività didattiche, secondo quanto previsto da leggi e regolamenti; di tale Commissione fanno parte tutti i Coordinatori dei CdL che afferiscono al ProMISE, e dunque anche il Coordinatore del CdL in Ostetricia.

Il nostro CdL, dunque, impiega le risorse del ProMISE, anche in termini di personale docente ed amministrativo e di infrastrutture per la didattica.

I docenti del CdS svolgono attività di ricerca in ambiti coerenti con i loro insegnamenti, a vantaggio della qualità degli insegnamenti e dell'offerta di tirocini formativi. Il rapporto docenti/studenti è adeguato a stabilire rapporti personali. La valutazione degli studenti riflette la qualità della didattica erogata.

A livello di infrastrutture, come segnalato in varie parti del presente Riesame, si rilevano gravi criticità. Dal punto di vista della didattica frontale, si è riusciti ad identificare Aule che potessero essere dedicate ciascuna a ciascun anno di corso, evitando così spostamenti agli Studenti. La qualità delle Aule è sufficiente. Gli studenti sono costretti, comunque, a spostamenti nel caso frequente in cui svolgano attività di tirocinio e in cui seguono attività di didattica frontale. I tirocini sono allocati nelle diverse strutture ospedaliere cittadine e spesso i percorsi sono lunghi. Questo problema è stato comunque affrontato con estrema elasticità dai docenti della didattica frontale, che hanno spesso differito di 30 o 60 minuti lo svolgimento della lezione. E' uso del CdL che i rappresentanti degli Studenti di ciascun anno comunichino problemi di orario in tempo reale ai docenti e che si cerchi di modulare la didattica frontale, nei limiti di quanto consentito dalla organizzazione globale dell'orario. In ogni caso, nel corso dell'ultimo anno, questa elasticità ed interazione Studenti-Docenti è stata favorita dalla "didattica a distanza" e i prossimi

anni, auspicabilmente, questo modello “elastico” andrà messo alla prova di una didattica frontale in aula.

Rimane invariato ed irrisolto il problema delle attività di tirocinio per i ragazzi del I anno, essendo inesistente una sede fruibile per il tirocinio con simulatori. Il tema è più diffusamente affrontato in altre parti del presente Riesame. Per altro, sarebbe necessario un adeguamento di molti dei laboratori universitari e dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico “Paolo Giaccone” per venire incontro alle esigenze di rinnovamento del parco tecnologico ed informatico, cosa che permetterebbe un ulteriore, sostanziale salto di qualità della didattica.

In generale, esiste una ottima collaborazione fra coordinamento del CdS e Personale amministrativo sia della scuola di Medicina e Chirurgia che del Dipartimento ProMISE. Tuttavia, il Personale, pur essendo sempre molto disponibile e collaborativo, costituisce un organico assolutamente sottodimensionato rispetto al numero dei corsi di studio.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per il CdS in Ostetricia, i requisiti di docenza minima (docenza necessaria 2020 ex-post) risultano soddisfatti: sono incardinati presso il CdS, 6 docenti di cui 3 professori di prima fascia e 3 ricercatori appartenenti a discipline di base e caratterizzanti. Circa due terzi delle discipline di base e caratterizzanti è coperta da docenti incardinati che fanno anche parte del ProMISE, una restante quota da docenti di altri Dipartimenti della Scuola di Medicina. Alcuni insegnamenti sono coperti da Docenti a contratto non nei ruoli universitari. Tutti i docenti incardinati

presso il CdS appartengono ai settori scientifico-disciplinari (SSD) propri delle discipline di insegnamento. Nella totalità dei casi i docenti tengono corsi su temi pertinenti alle loro attività di ricerca, assicurando così un'alta qualificazione e attualità delle tematiche trattate.

Come detto, per la sua gestione, il CdS si avvale del personale della Scuola di Medicina e Chirurgia e del Dipartimento ProMISE. Manca una Unità di Personale realmente dedicata alla segreteria del CdS ed al front-office con gli Studenti.

La Scuola di Medicina e Chirurgia che gestisce le aule per tutti i corsi di studio, tra cui anche il CdS in Ostetricia , dispone di numerose aule per lezioni frontali, le cui dimensioni risultano comprese tra un minimo di 20 posti ad un massimo di circa 200 posti. In genere, data la bassa numerosità degli Studenti del CdS, vengono scelte aule con capienza limitata ma comunque congrua. E' presente anche un laboratorio di informatica (<https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/>). Le aule sono tutte fornite dei comuni ausili per lo svolgimento delle lezioni frontali (lavagne classiche e videoproiettori). Si sono riscontrate sporadicamente delle criticità legate alla manutenzione delle aule e alla fruibilità dei servizi informatici destinati alla didattica; questi aspetti sono stati cruciali durante il lungo periodo della didattica a distanza, ma complessivamente non eccessivamente critici. La gestione dell'assegnazione delle aule per lezioni ed esami è stata efficiente.

Biblioteche, sale studenti sono in comune con altri corsi di laurea ma risultano idonei alle esigenze degli studenti. L'università attraverso il collegamento server proxy e l'identificazione con nome utente e password permette di accedere alle risorse online e di visualizzare, scaricare articoli di ricerca e reviews da alcune case editrici a carattere scientifico internazionale.

L'opinione degli studenti

La rilevazione dell'opinione degli studenti, conclusasi il 30 luglio 2020, mostra un'elevata soddisfazione rispetto al corso, con indice di qualità superiore ad 8/10 per quasi tutte le domande (10 su 12 items). Valore chiaramente indicativo della qualità complessiva percepita dagli studenti in riferimento all'organizzazione dei percorsi formativi del CdS. I due item che non raggiungono 8/10 sono quello relativo alle "conoscenze preliminari" (punteggio, comunque, di 7,9) e quello relativo al "materiale didattico" (punteggio 7,6). E' gratificante che attività didattiche ed integrative che includono esercitazioni e tutoraggio, parti fondamentali del percorso didattico e formativo, raggiungano un indice di qualità di 8,9. Analoga soddisfazione va espressa perché identico IQ alla "disponibilità dei Docenti per chiarimenti" ed "all'interesse per gli argomenti trattati a lezione". Da osservare, infine, come l'erogazione della didattica a distanza, non abbia inciso sul gradimento del corso, avendo il quesito specifico un IQ pari a 8,4.

Fra i suggerimenti forniti dagli studenti, meritano particolare attenzione quello di fornire in anticipo il materiale didattico (46,9%) e quello di migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti (40,7%)

L'opinione dei laureati

Facendo riferimento all'ultimo dato disponibile, aggiornata ad aprile 2020 e riferito al 2019, il tasso di laureati occupati ad un anno è pari al 62,5%, ben più alto di quello di Ateneo (21,1%), indicando che per la professione di ostetrico esistono validi sbocchi occupazionali e che la preparazione fornita dal CdL sembra adeguata a facilitare l'occupazione. Indice della qualità può anche essere considerata l'alta percentuale di laureati che trovano lavoro in sede estere, scelta che viene fatta dal laureato non per carenza di sbocchi ma per le ottime offerte economiche. In genere, comunque, l'aspetto retributivo è un altro fattore "positivo" perché la busta paga

netta dei neo-laureati è pari in media a 1.626 euro (a fronte di una media per i laureati in ateneo di 1.082 euro). La soddisfazione per il lavoro svolto, in scala 1-10, è pari a 8,4 (media Ateneo 7,7) e l'80% degli intervistati ha dichiarato di utilizzare "in misura elevata" le competenze acquisite durante il Corso (contro una media del 50% in ateneo).

Questo dato testimonia il livello della preparazione teorico-pratica degli studenti.

Punti di forza

Requisiti di docenza minima soddisfatti e positivi indicatori per la consistenza e qualificazione del corpo docente. Indici complessivamente positivi dell'opinione degli studenti sulle risorse del CdS: come già riportato in precedenti punti del presente Riesame Ciclico, la soddisfazione complessiva sugli insegnamenti è molto alta. Anche le risposte relative all'interazione con i Docenti ricevono un giudizio molto positivo. Tali dati manifestano un diffuso gradimento relativamente alla risorsa "docenti" del CdS.

Indici complessivamente positivi dell'opinione dei laureati sulle risorse del CdS: nella rilevazione Alma Laurea, percentuali elevate dei laureati intervistati esprimono giudizi positivi sulle aule dove si svolgono le lezioni del corso: "spesso adeguate o sempre adeguate" per il 100% degli Studenti. Analoghe percentuali (100%) per le attrezzature di attività didattica e per i servizi di biblioteca.

Molto rilevante che 89% degli intervistati si "ri-iscriverebbero nello stesso corso".

Sito web regolarmente aggiornato ed implementato rispetto agli anni precedenti.

Punti di debolezza

E' opportuno ripartire dai suggerimenti degli Studenti per affrontare i possibili punti di relativa debolezza. Come ricordato sopra, gli Studenti suggerivano di fornire in anticipo il materiale didattico e di migliorare il coordinamento fra gli insegnamenti.

In termini di risorse infrastrutturali, in più punti di questo Riesame si è affrontato il tema dello spazio per il tirocinio del I anno, delle attrezzature per questo stesso tirocinio e dello spazio di segreteria/front-office del CdL. Il punto viene qui richiamato in quanto si tratta di “risorse mancanti”, ma è stato già discusso altrove, includendo le possibili azioni per la soluzione.

In termini di risorse umane, occorre sottolineare come il lavoro di segreteria sia ormai assolto dal Direttore didattico, in larga prevalenza. E' questa una evidente criticità per la quale si deve interloquire con Scuola di medicina e Dipartimento al fine di trovare una soluzione.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo N° 1:

Anticipo del materiale didattico e coordinamento fra gli insegnamenti. Si tratta di obiettivi in teoria facilmente raggiungibili.

Risorse, Azioni e Tempi. Le Commissioni per la didattica e la AQ implementeranno l'azione di controllo e verifica con tutti i Docenti del Corso affinché questi obiettivi siano raggiunti entro il prossimo anno accademico.

Obiettivo N° 2:

Miglioramento delle infrastrutture.

Risorse, Azioni e Tempi. Tema ampiamente discusso in altre sezioni della scheda. Si lavorerà congiuntamente ad altri Corsi e si spera in una soluzione entro un triennio. Per la “più semplice” carenza di strumentazione per il tirocinio, si proporrà al dipartimento ProMISE di realizzare un piano di acquisto pluriennale per migliorare la dotazione dei laboratori. Il CdS, attraverso la Commissione Didattica, si impegna

a stilare una lista di attrezzature e di priorità da condividere anche con altre strutture coinvolte e di formalizzare la richiesta di acquisto entro il 2021-22.

Responsabilità: Il CdS, quale struttura didattica di riferimento svolgerà un ruolo di sensibilizzazione verso gli Organi di Ateneo preposti (Dipartimento, Scuola di Medicina, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico).

Obiettivo n. 3. Risorse umane da dedicare ad attività di segreteria.

Risorse, Azioni e Tempi: Le risorse devono provenire dal Dipartimento ProMISE. Il CdS, quale struttura didattica di riferimento, inoltrerà una formale richiesta di supporto amministrativo entro l'anno in corso. Si auspica una soluzione entro il prossimo anno accademico.

MONITORAGGIO e REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo riesame ad oggi, l'architettura generale del CdS non ha subito sensibili modifiche per quel che riguarda gli Insegnamenti. Tuttavia, si può affermare che l'offerta formativa del CdS è stata implementata concentrando l'attenzione sull'attività di tirocinio. E' divenuta una costante degli ultimi due anni: la programmazione di incontri fra il Direttore didattico ed i Responsabili dei tirocini nelle diverse sedi ospedaliere convenzionate con il CdL e la Scuola di Medicina. L'attività di tirocinio viene svolta infatti nei principali Ospedali cittadini, grazie a convenzioni con le Direzioni Strategiche degli stessi. I reparti di Ostetricia e Ginecologia dell'ARNAS-Ospedale Civico, dell'Ospedale V. Cervello, dell'Ospedale Buccheri La Ferla e dell'Ospedale Ingrassia hanno regolarmente ospitato gli Studenti dei tre anni di corso per lo svolgimento del loro tirocinio pratico. Questa attività è completata dalla convenzione con l'ASP di Palermo che prevede anche il

coinvolgimento degli studenti nelle attività ambulatoriali dei diversi consultori cittadini. Quest'ultima attività, sostanzialmente diversa da quella ospedaliera, è un altro punto di forza della formazione, essendo il Consultorio un luogo istituzionalmente anche dedicato all'educazione sanitaria ed alla salute sessuale della Donna.

Nel volere cogliere l'importanza, quasi preminente, di questa parte di formazione pratica, il CdL, per il tramite del Suo Direttore didattico, sta svolgendo una azione di omogeneizzazione di questa attività formativa. In questo senso si sta anche avviando un percorso di feedback con gli Studenti. Infatti, oltre ai questionari di valutazione che gli Studenti regolarmente elaborano sul tirocinio professionalizzante, normale attività già prevista dal nostro sistema di valutazione finale di sede/periodo di tirocinio, si è avviata una iniziativa autonoma del CdS. Da gennaio 2021 è stato attivato, in via sperimentale, un "book di tirocinio" che include, oltre alle informazioni relative all'organizzazione ed agli obiettivi di tirocinio per ciascun anno di corso e per ambito di tirocinio, schede delle attività praticate con monitoraggio di performance (per obiettivo da raggiungere), registro firma, valutazione intermedia (tutor/studente) e valutazione finale tutor per periodo di tirocinio. E' inoltre incluso un bilanciamento delle capacità acquisite rapportato ad un piano di azione per l'ulteriore miglioramento. Prevista anche la valutazione finale della Sede di Tirocinio e dei Tutor da parte dello Studente. Tale strumento di implementazione della qualità della didattica, sarà portato dopo questo anno di sperimentazione, alle valutazioni della commissione didattica e commissione AQ e successivamente sarà valutato dal CCdL per una eventuale definitiva approvazione. L'obiettivo è quello di valutarlo ed eventualmente adottarlo entro il prossimo anno accademico.

Sul piano locale e nazionale, anche in relazione al confronto con gli stakeholder, non sono emerse criticità ed esigenze di adeguamento culturale, scientifico-professionale e di aderenza al mercato del lavoro. Sono state comunque segnalate aree di potenziale miglioramento (vedi sezioni precedenti) e sono programmate azioni di ulteriore miglioramento. Questo induce a considerare positivamente l'attuale percorso formativo e a non programmare modifiche a breve termine.

Migliorato certamente l'aspetto comunicativo e la visibilità del CdL con una azione di costante aggiornamento del sito web, al quale si è riusciti a dedicare una figura amministrativa part-time.

Avviato nell'anno accademico che sta per concludersi, seppure appena ai primi passi, il percorso di internazionalizzazione che è storicamente un vulnus del CdL. Sono infatti presi i primi contatti con le Università di Anversa, e di Lubiana. Storicamente il CdL non ha mai avviato attività Erasmus. Una precedente analisi di questo problema aveva evidenziato tre principali probabili cause: A) la brevità di un Corso triennale che impone il trasferimento in sede estera ai ragazzi del II anno, B) l'estrazione sociale degli Studenti spesso non economicamente "attrezzata" a questo sforzo economico supplementare, C) la difficoltà di individuazione di sedi la cui attività formativa fosse conciliabile con il Manifesto del CdL e garantisse i CFU agli Studenti. Ovviamente, la situazione pandemica ha fortemente compromesso questi primi contatti ed impedito l'eventuale mobilità studentesca. Resta obiettivo del CdL riuscire ad avviare un processo di internazionalizzazione.

Nuova criticità, non presente all'atto del precedente riesame, è la perdita dei locali deputati alla segreteria del CdL. I precedenti locali, di "proprietà" dell'Azienda ospedaliera "Policlinico P Giaccone" sono stati requisiti e destinati ad altro uso durante l'emergenza pandemica. Da circa due anni, dunque, il CdL non ha una sede amministrativa ed una segreteria didattica che possa fare da front-office per gli

Studenti. Né vi sono locali per una adeguata conservazione dei documenti “sensibili”. Analogamente, mancano i locali per le esercitazioni pre-tirocinio ospedaliero degli studenti del I anno. Il Coordinatore ed il CCdL hanno avanzato istanze al Direttore della Scuola di Medicina ed al Direttore del Dipartimento PROMISE ma le succitate criticità non hanno ancora trovato una soluzione.

Quanto alla valutazione dell’attuale attività, le schede di monitoraggio annuale relative agli anni del periodo in esame (2016-21) indicano complessivamente un trend positivo per alcuni elementi ma non per tutti. Elementi positivi sono: A) Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che è in crescita e nel 2020 pari a quella nazionale; B) Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU al II anno che si mantiene al di sopra della media nazionale, pur registrando un calo rispetto agli anni precedenti; C) 100% di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, dato più alto della media nazionale; D) Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso che è più alta della media nazionale – questo dato risulta però in calo nel 2019, rispetto agli anni precedenti; E) La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è pari al 100%, dato nettamente superiore alla media nazionale.

I valori dell'indice di soddisfazione hanno evidenziato un costante elevatissimo apprezzamento da parte degli studenti laureandi (100%).

Negativi del tutto gli indicatori di internazionalizzazione per i problemi sopra commentati.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le attività di monitoraggio e revisione del CdS ricadono principalmente sul Consiglio di CdS che, come previsto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, nonché dal Regolamento Didattico, ha il compito di coordinare, monitorare e assicurare la funzionalità del corso di studio. Il Consiglio di CdS è costituito dai professori e dai ricercatori di ruolo titolari di insegnamenti, dai titolari di contratti di insegnamento attribuiti dal Dipartimento per discipline comprese nel CdS, da una rappresentanza degli studenti.

L'azione di monitoraggio e revisione viene completata con l'interazione con il Gruppo AQ del CdS e con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). La componente studentesca è adeguatamente rappresentata e si è fatta portatrice delle esigenze didattiche ed organizzative del corpo studente. Dato rilevante e positivo è la assenza di criticità segnalate dalla componente studentesca nell'ambito dell'attività della CPDS, pur essendo regolarmente convocata e stimolata alla discussione.

Il Consiglio del CdS ha svolto in questi anni una continua azione di monitoraggio del CdS al fine di verificare se l'andamento dell'attività didattica stesse proseguendo il percorso positivo degli anni precedenti e se si stessero determinando ulteriori miglioramenti nel percorso formativo. Inoltre, in raccordo con il personale amministrativo della Scuola di Medicina e del Dipartimento PROMISE, si è svolta una continua attività di coordinamento e razionalizzazione dei calendari di esame e delle prove finali di laurea. La commissione didattica e l'AQ del CdS si sono continuamente interfacciate per la gestione e verifica delle schede di trasparenza.

Come già sopra accennato, il sito web del Corso di Laurea è stato completamente aggiornato e nuove sezioni sono state aggiunte che hanno visto il gradimento degli studenti.

Punti di forza

Attività collegiali di monitoraggio e revisione del CdS e contributo di docenti e studenti: si ritiene adeguata la presenza di attività collegiali (Consiglio del CdS, Commissione didattica, CPDS, AQ) dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari e del calendario didattico. Tali attività hanno consentito un'adeguata analisi delle osservazioni e delle criticità emerse nel CdS. In tale ambito, docenti, studenti hanno avuto modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

Sito Web: il sito web è aggiornato continuamente grazie ad una unità di personale tecnico-amministrativo del Dip.to PROMISE che è stata messa a disposizione per curare l'aspetto informatico dei diversi CdS.

Punti di debolezza

Attività di monitoraggio e revisione del CdS e contributo di docenti e studenti: la concentrazione delle attività ricade frequentemente in capo a poche persone. Il tempo richiesto alle suddette attività, unitamente a tutti gli adempimenti burocratici (ad es. la redazione delle schede SUA, dei Rapporti del riesame e delle Schede di Monitoraggio Annuale del CdS), comporta quindi un carico di lavoro crescente, mentre i progressi nel miglioramento dei corsi di studio a volte sono troppo lenti.

Purtroppo da segnalare il venir meno di un supporto di Segreteria e dunque il maggior carico, meramente organizzativo, che ricade direttamente sul Coordinatore, il Direttore didattico e sui Componenti delle Commissioni.

Mancanza di locali adeguati per l'attività di segreteria e per le attività di laboratorio
Necessità di avviare il percorso di Internazionalizzazione.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Intensificare la pressione sugli organi di governo della Scuola e dell'Ateneo affinché si identifichino locali adeguati per la sede della segreteria del CdS e per lo svolgimento del tirocinio pre-ospedaliero del I anno di corso. Il CCdS si propone di inviare periodici report delle criticità con cadenza almeno trimestrale agli Organi di governo dell'Ateneo. Il CCdS prenderà atto delle risposte e le includerà nei verbali di ogni CCdS.

Parimenti, si intensificherà la pressione sulla Direzione di Dipartimento perché venga fornita una Unità amministrativa che possa curare le azioni di segreteria. Qualora il problema non trovasse una risposta nel corso del I semestre 2021-22, ci si propone di inviare periodici report della criticità con cadenza almeno trimestrale al Direttore di Dipartimento ed agli Organi del Dipartimento preposti alla didattica. Il CCdS prenderà atto delle risposte e le includerà nei verbali di ogni CCdS.

Il processo di internazionalizzazione sarà portato avanti, intensificando i contatti già avviati con le Università estere. Si cercherà di valutare con appositi questionari posti agli studenti quali siano i principali ostacoli alla loro adesione ai progetti che si vorrebbero avviare. La Commissione alla didattica valuterà i percorsi didattici offerti all'estero per assicurare una corrispondenza con i CFU formativi richiesti dal CdS. Il tema dell'internazionalizzazione ed i passi in questa direzione saranno discussi in tutti i CCdS.

COMMENTO AGLI INDICATORI

Prima di procedere all'esame degli indicatori, è opportuno precisare che le variazioni riscontrabili nel tempo dei valori degli indicatori devono essere letti tenendo conto del rilievo quantitativo del numero di studenti iscritti a questo CdS,

ovvero trattandosi di piccoli numeri basta poco perché una percentuale aumenti o diminuisca in modo significativo.

L'analisi è condotta sugli indicatori previsti dal piano strategico 2019-21, integrati con gli indicatori che fanno parte del set minimo di indicatori individuati dall'ANVUR nelle nuove Linee guida inviate ai Nuclei per la stesura della relazione annuale e in base ai dati dell'ultimo triennio disponibile.

Avvii

Costanti gli avvii di carriera al primo anno che corrispondono al numero chiuso della programmazione nazionale

Gli immatricolati puri (iC00b) sono in aumento sia nel 2019 che nel 2020 rispetto al 2018.

Regolarità delle carriere.

La percentuale dei laureati in corso (iC02) presenta valori altalenanti nel triennio, tuttavia si osserva che il dato del 2020 (62,5%) converge verso quello della media dell'area geografica di riferimento (65,7%), a differenza di quanto accadeva nel 2019. Certamente il CdS deve tenere sotto controllo questo aspetto. Opposta è la situazione se si guarda l'indicatore iC22 che riporta la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, per il quale il CdS registra valori più elevati di quelli della media dell'area geografica di riferimento. L'attenzione del CdS è comunque rivolta al valore del 2019, decisamente più basso di quello degli anni precedenti, e, dato il carattere longitudinale dell'indicatore, significa che è diminuito il numero dei laureati in corso degli immatricolati nel 2016-17.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito 40 CFU al I anno (iC16) presenta valori decisamente più elevati della media dell'area geografica di riferimento per gli anni 2017 e 2018 per poi avere un crollo

nel 2019 con un valore pari a 0,0%. Lo stesso valore che si ripresenta nel 2019 per l'indicatore iC16bis (suggerito dall'ANVUR), ovvero la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno. Se si osserva la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13, suggerito da ANVUR) è confermato quanto appena descritto sul 2019, infatti, presenta un valore di 49,5%, più basso della media dell'area, mentre negli anni 2017 e 2018 lo stesso dato è più elevato rispetto all'area geografica di riferimento. La percentuale di coloro che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17, suggerito da ANVUR) oltre a essere pari al 100%, a eccezione del 2017, è sempre maggiore della media dell'area. In sintesi le carriere degli studenti vanno monitorate con attenzione cercando di individuare gli elementi di debolezza che sono intervenuti per qualche coorte di immatricolati.

Soddisfazione e occupazione

Gli indicatori relativi alla situazione occupazionale dei laureati (iC06, iC06bis e iC06ter), eccetto per il 2019, evidenziano tassi di occupazione decisamente più bassi rispetto all'area geografica di riferimento e molto differenziati nel tempo per il CdS. L'occupazione a un anno dalla laurea (iC06) registra un dato soddisfacente per il 2019, abbastanza vicino a quello della media dell'area geografica, ma molto basso per gli altri due anni, in special modo per il 2020, che vede un solo studente su sei occupato a un anno dalla laurea. Non migliora la dimensione per gli altri due indicatori che registrano un valore pari a 0 per il 2020. Questo aspetto è già stato più volte evidenziato nelle altre parti di questo riesame.

Il CdS non può, tuttavia, ignorare l'indicatore iC25, percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS che passa da un valore del 92,3% del 2018 a un valore del 100% per il 2019 e per il 2020.

Abbandoni

Gli abbandoni al I anno (complemento a 100 di iC14) sono sovrapponibili a quelli dell'area geografica di riferimento, a meno del valore del 2018 che registra un tasso di abbandono di 28,6% contro un 14% della media dell'area geografica di riferimento.

Internazionalizzazione

Particolare attenzione da parte del CdS merita questa dimensione, visti i risultati degli indicatori. Si registrano, infatti, 0 CFU acquisiti all'estero (iC10) e 0 studenti iscritti al I anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, per tutto il periodo considerato.

Nelle precedenti sezioni del Riesame sono state indicate le azioni che il CdS intende mettere in atto per avviare un'attività di internazionalizzazione.

Consistenza e qualificazione del corpo docente.

I tre indicatori di seguito descritti sono suggeriti dall'ANVUR. La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è più elevata di quella della media dell'area per l'intero triennio, ma registra un calo dal 52,1% del 2018 al 42,7% del 2020. I rapporti fra studenti iscritti su docenti complessivo (iC27) e fra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno sono abbastanza soddisfacenti, sebbene più elevati di quelli della media dell'area geografica. Chiaramente la dirigenza del CdS tiene sempre a mente la raccomandazione dell'ANVUR di far sì che questi rapporti abbiano valori molto contenuti.

Punti di forza

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, per il quale il CdS registra valori più elevati di quelli della media dell'area geografica di riferimento.

La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è più elevata di quella della media dell'area

Punti di debolezza

Vi è un peggioramento di alcuni indicatori longitudinali (iC16) o puntuali (iC16bis). Tenuto conto del basso numero di immatricolati previsitati per il CdL, queste variazioni percentuali devono comunque essere considerate con molta cautela. Per l'indicatore iC16bis (acquisizione di un numero minimo di crediti al termine del I anno) che nel 2019 appare in calo, il CdL valuterà se avviare una sperimentazione di prove in itinere, durante il Corso delle lezioni. Questo strumento potrebbe essere utile a monitorare la curva di apprendimento e facilitare l'accesso all'esame finale.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In sintesi le criticità rilevate e gli obiettivi prefissati dal riesame del 2016 possono essere così riassunte:

A) Rivalutazione di funzioni e competenze alla luce del mercato del lavoro

B) Migliorare la organizzazione delle attività di tirocinio in termini di comunicazione tra le sedi convenzionate perché siano meglio rispondenti alle esigenze degli studenti

C) Aumentare il grado di completezza ed adeguatezza delle schede descrittive degli insegnamenti

D) Miglioramento della logistica a servizio degli studenti.

Anche per quanto descritto nelle precedenti parti della scheda del riesame si può affermare che rispetto ai problemi ed agli obiettivi fissati nel 2016, vi sono stati consistenti miglioramenti.

A. Per quel che riguarda la rivalutazione delle competenze alla luce del mercato del lavoro, si sono tenuti regolari incontri con gli stakeholder, intesi principalmente come i Responsabili delle UOC di Ginecologia della Provincia di Palermo, le associazioni di pazienti, l'Ordine degli Ostetrici, etc. Queste regolari riunioni hanno consentito di identificare il profilo di competenze in modo dinamico e di variare conseguentemente la didattica, con particolare riferimento all'attività di tirocinio.

B. L'obiettivo del miglioramento del tirocinio si può considerare perseguito con successo essendo questo un punto al quale il CdS presta molta attenzione delegandolo al Direttore della Didattica che si è speso in azioni di coordinamento fra le diverse sedi e di "sorveglianza" dell'attività dei tutor. Già esposto come si stia istituendo un registro sistematizzato di tale attività, al fine di proseguirne l'implementazione.

C. Il miglioramento e la completezza delle schede di trasparenza degli insegnamenti è un obiettivo che è stato perseguito ed ottenuto, grazie al maggiore impegno di tutti i Docenti. Le schede sono state regolarmente presentate sul portale ad inizio dell'anno. Per gli Insegnamenti con vacanza di Docente titolare, la Commissione AQ ed il Coordinatore si sono fatti carico di confrontare le informazioni fornite nelle schede con quelle richieste, valutare eventuale incompletezza, ridondanza o sovrapposizione nelle stesse, nonché preparare schede preliminari contenenti le informazioni relative ai contenuti culturali degli insegnamenti da mettere a bando.

La CPDS non ha mai rilevato obiezioni o carenze sollevate dagli studenti sulla qualità e la tempistica delle schede di trasparenza.

D. Il miglioramento della logistica purtroppo non solo non si è verificato, ma al contrario si è assistito ad un peggioramento di diverse situazioni. Nuova criticità, non presente all'atto del precedente riesame, è la perdita dei locali deputati alla segreteria del CdL. I precedenti locali, di "proprietà" dell'Azienda ospedaliera "Policlinico P Giaccone" sono stati requisiti e destinati ad altro uso durante l'emergenza pandemica. Da circa due anni, dunque, il CdL non ha una sede amministrativa ed una segreteria didattica che possa fare da front-office per gli Studenti. Né vi sono locali per una adeguata conservazione dei documenti "sensibili". Analogamente, mancano i locali per le esercitazioni pre-tirocinio ospedaliero degli studenti del I anno. Non sono inoltre state acquistate nuove attrezzature per il tirocinio (manichini, etc). E' evidente che queste problematiche attengono all'organizzazione ed ai fondi del Dipartimento e della Scuola di Medicina. Poiché precedenti azioni dell'attuale CCdL e Coordinatore non sono ancora andate a buon fine, il CdL si propone di sollevare il problema con i massimi organi di governo dell'Ateneo.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dati in ingresso

Il CdS in Ostetricia segue regole di programmazione locale. L'andamento degli immatricolati puri per il CdS appare complessivamente in incremento stabile negli ultimi due anni:

aa 2015/16: 8

aa2016/17: 7

aa 2017/18: 7

aa 2018/19: 13

aa 2019/20: 12

La popolazione studentesca del CdS è prevalentemente femminile (circa l'80%). La provenienza scolastica degli immatricolati è prevalentemente liceale: 15 su 20 iscritti nell'anno 2020-21 provengono da liceo classico o scientifico. Gli studenti iscritti sono prevalentemente, come derivazione geografica, della Sicilia Occidentale, rendendo evidente una molto limitata attrattività del CdS per studenti di altre sedi.

- Potenziamento e rinnovo dei servizi web per l'accesso a informazioni di carattere generale sul Corso di Studio: calendari e modalità di esame, programmi di insegnamento ed obiettivi formativi, schede di trasparenza degli insegnamenti e programmi di corso;

- Istituzione di regolari incontri a cadenza trimestrale fra gli Studenti ed il Direttore didattico e, con cadenza semestrale, fra gli Studenti ed il Coordinatore del CdS.

Punti di forza

Indicatori degli abbandoni: indica una bassa percentuale di Studenti che lasciano il CdL. Ciò può essere ritenuto un elemento di forza che conferma l'alto gradimento degli Studenti per il CdS

Punti di debolezza

Assoluta mancanza di Mobilità internazionale in ingresso ed uscita di studenti. Tuttavia, va osservato che gli indicatori sono inferiori al 2% sia per gli atenei del

Meridione che in ambito nazionale. Questo dato sembra validare l'analisi esposta nella parte 4 del Riesame, che fa riferimento sia alla breve durata del corso, sia alla difficoltà di identificare attività didattiche in Atenei esteri che assicurino corrispondenti CFU agli studenti del nostro CdS. Il tema resta, pertanto, di criticità e richiede un'attenta, ulteriore analisi dei provvedimenti di risoluzione della criticità e di predisposizione concreta di attività correttive volte al potenziamento della mobilità internazionale.

Miglioramento della logistica. Come già detto, il CCdS ed il Coordinatore hanno ripetutamente posto all'attenzione della Scuola e del Dipartimento PROMISE la problematica dei locali di segreteria, del front-office con gli Studenti e dei locali di tirocinio. Parimenti, la mancanza di locali dedicati e l'assenza e/o vetustà dei simulatori costituisce un minus dell'attività di laboratorio.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1

Internazionalizzazione della didattica e promozione dei programmi per la mobilità Internazionale. Obiettivo minimo, ma tuttavia, in linea con quanto avviene a livello degli altri atenei nazionali, sarebbe semplicemente avviare gli scambi dell'Internazionalizzazione, cosa ad oggi non verificatasi. In questa direzione il CdS si sta già muovendo e conta di stipulare convenzioni con gli Atenei delle sedi di Anversa e Lubiana. Se anche un solo Studente potesse essere accolto nella nostra sede e se uno dei nostri studenti potesse conseguire CFU all'estero, il nostro CdS si ritroverebbe sulla media nazionale per i CdS in Ostetricia. Il nostro impegno sarà

quindi volto a chiudere accordi con atenei stranieri per la mobilità internazionale in ingresso ed in uscita.

Azioni da intraprendere e risorse. Sulla base dei contatti preliminari già avviati, il Consiglio del CdS ritiene che sia realistico pensare di chiudere accordi formali con almeno un Ateneo estero entro il prossimo AA. Tale azione può essere gestita con le risorse di cui il CdS dispone, insistendo sui contatti personali già avviati per il tramite del Direttore didattico e della prof Uzzo, Docente del CdS e componente della Commissione didattica. E' poi auspicabile un maggiore coinvolgimento dei docenti del CdS per la identificazione di ulteriori sedi, oltre alle due o tre già contattate, per accordi. Inoltre, il CdS dovrà verificare e/o implementare il meccanismo di equiparazione degli esami e l'acquisizione dei CFU tra l'ateneo di Palermo e le università straniere. E' probabile che

l'acquisizione di CFU possa passare attraverso l'acquisizione formale di Crediti assegnati all'attività di tirocinio e di laboratorio. Su questi aspetti si dovrà ovviamente lavorare.

Tempistica: il CCS ritiene che tale azione necessiti di tempistiche verosimilmente comprese fra uno e tre anni a partire da questo anno accademico.

Responsabilità: Coordinatore del CdS, Docenti del CCS, Commissione per la didattica.

Obiettivo 2

Miglioramento della logistica

La soluzione dei problemi logistici, ancorché appaia la più grossa criticità per le sue ricadute nella vita e nella gestione quotidiana del CdS rappresenta una sfida che il CdS non potrà superare se non con l'impegno sinergico, e nettamente prevalente rispetto alle possibilità del CdS in sé, degli Organi di Governo della Scuola di

Medicina e dell'Ateneo. Si tratta infatti di criticità il cui superamento implica l'identificazione di locali da dedicare alle attività del CdS.

Azioni da intraprendere e risorse. Poiché criticità simili (seppur probabilmente non così gravi) vengono vissute in altri CdS di Laurea triennale, si può proporre una azione congiunta per sollecitare l'identificazione di infrastrutture dedicate a più CdS triennali (Ipotesi: "Palazzetto delle triennali"). Il Coordinatore sentirà per una analisi preliminare i Colleghi Coordinatori degli altri corsi triennali e cercherà di riunire le istanze per dare maggiore forza all'azione rispetto agli Organi di governo della Scuola e dell'Ateneo.

Tempistica: il CCS ritiene che l'azione di costante stimolo e richiesta vada continuata da subito. L'azione coordinata fra più CCS triennali, con problemi analoghi, dovrà essere coagulata entro il prossimo A.A. La previsione dell'ottenimento del risultato necessita però di tempistiche verosimilmente comprese fra un minimo di un anno ed un (auspicabile) massimo di tre anni, a partire da questo anno accademico.

Responsabilità: Coordinatore del CdS, Consiglio CdS.